



PARROCCHIA DI S. NICOLÒ TEMPIO OSSARIO - UDINE

La Chiesa nel Borgo

BOLLETTINO PARROCCHIALE
Parrocchia di S. Giorgio Maggiore
Parrocchia di S. Nicolò al Tempio
Udine
www.tempioudine.it

Anno 2012 - N. 1



S. Giorgio Magg. Udine



1



«**P**asqua, festa dei macigni rotolati. Vorrei che potessimo liberarci dai macigni che ci opprimono, ogni giorno: Pasqua è la festa dei macigni rotolati. È la festa del terremoto. La mattina di Pasqua le donne, giunte nell'orto, videro il macigno rimosso dal sepolcro.

Ognuno di noi ha il suo macigno. Una pietra enorme messa all'imboccatura dell'anima che non lascia filtrare l'ossigeno, che opprime in una morsa di gelo; che blocca ogni lama di luce, che impedisce la comunicazione con l'altro.

È il macigno della solitudine, della miseria, della malattia, dell'odio, della disperazione, del peccato. Siamo tombe alienate. Ognuno con il suo sigillo di morte.

Pasqua allora, sia per tutti il rotolare del macigno, la fine degli incubi, l'inizio della luce, la primavera di rapporti nuovi e se ognuno di noi, uscito dal suo sepolcro, si adopererà per rimuovere il macigno del sepolcro accanto, si ripeterà finalmente il miracolo che contrassegnò la resurrezione di Cristo»

(† Tonino Bello, *Pietre di scarto*, 1993).

Buona Pasqua 2012 dai vostri sacerdoti e dai direttori dei Consigli Pastoral!

Il parroco don Plinio
mons. Antonio
padre Pasquale
don Ernesto

Raffaele Zoratti (S. Giorgio Maggiore)
Lorenzo Biasutti (S. Nicolò)

FRUÇONS DI STORIE DI BORCS

di Giampaolo Scarel



Venne attrezzato un rimorchio, per quei tempi molto grande e pesante. Sul pianale del rimorchio fu costruita una struttura e generato un doppio fondo ove, all'interno, dovevano starci una ventina di ragazzini mascherati da rane. Sul piano superiore trovava posto lo scranno per il figurante di Nettuno e, dietro a lui, una grande conchiglia. La valva superiore della conchiglia ogni tanto si apriva ed usciva una della rane.

Il carro era trainato da una tartaruga gigante (visibile nella foto) magistralmente costruita dagli scenografi del Teatro S. Giorgio con legno, tela, cartapesta...

CARNEVALE 1953

Alcuni giovani della parrocchia di S. Giorgio Maggiore decisero di partecipare alla sfilata dei carri allegorici.

Con il benestare del Parroco, il tema dell'opera fu assolutamente pagano: la sede parrocchiale è in via Grazzano, "tal borg dai crotàrs" dove regnano le rane, fauna protetta dal dio greco Poseidone, Nettuno per i Romani.

Nettuno di solito è raffigurato trainato da cavallucci marini, con un tridente in mano. È il dio dei mari e (secondo gli etruschi) è anche dio delle acque dolci e dei pozzi. Idoneo pertanto a rappresentare il Borgo Grazzano.

Un povero trattorino gentilmente prestato dalla famiglia Nobile, ortolani in via Lumignacco, fu rivestito con un guscio in cartapesta e legno raffigurante la tartaruga. Il pilota (Mobile Silvano) riusciva con difficoltà a guardare la strada attraverso la fessura nel guscio. Essa fu predisposta per tale necessità, ma non per aerare l'ambiente. Fu necessario togliere la copertura per consentire all'operatore di respirare.

Quando al trattorino fu chiesto di trascinare il rimorchio sulla leggera salita presente sul percorso della sfilata, egli si rifiutò e 12-15 persone dovettero spingere.

Quelli sì, erano tempi duri ... !!!

Il carro fu accompagnato da figuranti in maschera (sempre rane del borgo) che distribuivano al pubblico presente sul percorso caramelle ed allegria con i loro balli, salti e canti, ricevendo in cambio applausi e complimenti. Non ricordo quale premio ricevette l'opera. Ricordo bene però l'affiatamento, l'allegria, l'impegno che tutti misero a disposizione sia per la preparazione, sia per la sfilata, sia per il ripristino (a fine carnevale) delle cose impiegate.

Oggi, realizzare un'idea così, in tale modo, non è nemmeno proponibile.



Le leggi attualmente vigenti impongono progetti, calcoli, materiali speciali, autorizzazioni, patentini, ecc., per tutelare dagli effetti di incidenti anche chi tiene il cervello nella tasca dei pantaloni invece di custodirlo al caldo, in testa, ed utilizzarlo.

A quei tempi invece non c'era ancora l'iperprotezione; se ti distraevi e lasciavi il cervello divagare in spazi lontani dal lavoro, il responsabile ti riportava in loco con un semplice calcione... E ciò era sufficiente a mantenere viva l'attenzione ed evitare gli incidenti...

Da alcuni mesi sembra di notare un confortante incremento di battesimi nelle nostre Comunità: ecco ad esempio il battesimo a S. Giorgio di Edoardo Buzzi, lo scorso 26 febbraio.



Sr. Ritangela a Natale 2011 riceve un saluto di commiato in Duomo

Suor Ritangela Milan, dorotea del Collegio 'Gabrieli', che fino allo scorso Natale per 11 anni aveva collaborato nella Parrocchia di S. Giorgio alla catechesi e alla pastorale liturgica e degli infermi, ha ceduto nel fisico alla sua lunga malattia, sopportata con fiducia vitale e sorridente, la sera del 16 marzo a Padova, assistita dalle Consorelle e dai Familiari. Friulana di S. Giorgio di Nogaro, dov'era nata l'8 giugno 1932, era stata maestra nelle scuole dell'infanzia di molti luoghi d'Italia, fra cui Forlì e Padova. Terremo sempre in cuore l'intelligenza ilare della sua fede, l'umiltà del suo amore! *Polse in pàs e visi ancjemò di noaltris in cìl!*

"SUOR RITANGELA È IN PARADISO!"

GRAZIE, DON GELINDO!

..... PARROCCHIA DI S. GIORGIO MAGGIORE

Don Gelindo Marchetti (*pre' Gjelindo Miòl*) era nato a Gemona, nella Corte dei Miòl in Paludo, il 18 febbraio 1918. I Marchetti erano una famiglia patriarcale friulana molto numerosa che nel XX secolo ha donato alla Chiesa friulana due preti: don Gelindo, appunto, e don Giuseppe Marchetti (*pre' Bepo Miòl*, 1902-1966) insigne figura di studioso e intellettuale, patriarca della friulanità, profondo conoscitore della storia e della cultura della nostra terra, autore di numerose pubblicazioni (...).



Don Gelindo, (...) ordinato sacerdote dall'arcivescovo di Udine mons. Giuseppe Nogara il 17 marzo 1945, ha ricoperto svariati incarichi in Diocesi, ma non gli è mai stata affidata stabilmente una parrocchia. È ricordato come insegnante di Religione all'Istituto "Bonaldo Stringher" di Udine (allora situato in v. Crispi) e come storico assistente diocesano degli Scout, oltre che di quelli di S. Giorgio Maggiore. Don Gelindo era affezionatissimo a questa realtà ed era molto legato ai suoi "ragazzi" - ora papà e nonni! - che aveva cresciuto e seguito e che non mancavano mai di venirlo a trovare. Ogni anno, in occasione delle feste natalizie, si riunivano per una celebrazione eucaristica e un momento conviviale e avevano già organizzato la festa per il suo 94° compleanno.

Per oltre trent'anni don Gelindo ha abitato presso la Comunità di S. Giorgio Maggiore, fungendo da cooperatore; quindi ha operato a S. Margherita del Gruagno e, negli ultimi otto anni, a S. Marco in Campolessi, prestando con discrezione e passione il suo ministero a servizio della pastorale parrocchiale.

Don Gelindo era una persona schietta, sensibile, discreta, di grande sobrietà, capace di relazioni profonde e durature. La sua scrivania, dopo la repentina scomparsa, era piena di lettere e biglietti inviatigli dai numerosi amici e conoscenti con i quali era in contatto. Un'altra sua caratteristica era il profondo rispetto per le persone e il desiderio di non essere di peso, ma piuttosto di dare sempre una mano. Un piccolo ricordo personale: benché fossi molto più giovane di lui mi ha sempre dato del *lei* e mi chiamava, tra il serio e il faceto, «*siòr plevan*» (bontà sua: sono solo amministratore parrocchiale!). La sua era una spiritualità profonda, di poche chiacchiere e di nessun formalismo, di schietta matrice biblica e liturgica. Il suo amore per la Scrittura è testimoniato, oltre che dai numerosissimi quaderni di riflessioni e omelie tutte puntigliosamente scritte, anche dalla cospicua collezione di Bibbie in tutte le lingue del mondo, donata alla biblioteca della *Polse di Cougnes* a Zuglio.

Oltre che nel tratto e nella spiritualità, il suo profondo attaccamento al Friuli si esprimeva nella passione per la storia e le caratteristiche culturali e religiose del nostro territorio. Fino

all'ultimo ha collaborato con il bollettino parrocchiale di Campolessi redigendo in friulano degli apprezzatissimi articoli in cui esponeva le sue ricerche sulle chiese, sulle opere d'arte in esse contenute, sulle memorie e tradizioni della nostra terra.

Don Gelindo, munito dei conforti religiosi, si è spento serenamente verso le cinque del mattino del 18 febbraio 2012, giorno del suo 94° compleanno, dopo un brevissimo ricovero nell'Ospedale di Gemona. Ci ha salutato con discrezione e sobrietà, senza disturbare, com'era nel suo stile, lasciando una traccia profonda di affetto e di rimpianto nei numerosi nipoti, pronipoti e amici e nelle Comunità di Campolessi in cui viveva e di Braulins in cui celebrava ogni domenica l'Eucaristia. La comunità di

Campolessi gli è grata anche per il dono del bellissimo organo liturgico che don Gelindo ha voluto offrire alla chiesa parrocchiale di San Marco.

Inoltre don Gelindo ha voluto lasciare alla Pieve di Gemona il prezioso calice d'argento dorato, realizzato dall'artista tedesco Michael Ambreg in occasione del XXV di sacerdozio. Alla base del calice sono incisi il giglio, simbolo degli Scout, e il motto evangelico dello scoutismo «*Et vos estote parati, quia qua hora non putatis Filius hominis veniet*».

In don Gelindo salutiamo una figura tipica del clero friulano, cresciuto nella forte tradizione formativa del Seminario di Udine, fedele al Vangelo, capace di rinnovare quotidianamente il suo ministero alla luce della Parola di Dio e del Concilio Vaticano II, di cui era un profondo conoscitore. In lui ammiriamo un prete zelante, generoso, sobrio, attento alle persone, legatissimo alla sua terra, innamorato di Cristo, della Sua Parola, della liturgia della Chiesa, testimone credibile della misericordia di Dio. *Mandi, pre Gjelindo! Che il Signòr ti vèdi te sò pàs e te sò lùs, dulà che tu podaràs gjoldi il premi dai servidòrs fedei!*

don Federico Grosso

Con la collaborazione del gruppo Scout ritorna la



FESTA DI S. GIORGIO
CU LA SAGRE DAI CROTÀRS

DOMENICA 6 MAGGIO 2012

ORE 11.00 S. Messa solenne in italiano e friulano

ORE 12.15 Aperitivo

ORE 13.00 Pranzo comunitario
e musica della *Band* di Azzano X

Lotteria istantanea

Nel pomeriggio giochi per bambini e ragazzi!

*Don Eugenio fra i ragazzi
del Ricreatorio Festivo Udinese a S. Giorgio
(anni 1902-1905)*

Nel nuovo Museo Etnografico del Friuli una sala è stabilmente dedicata al Borgo Grazzano: essa costituisce un'ideale punto di partenza per riscoprire questa parte di Udine ricca di storia, determinata dalla presenza della roggia e attraversata da interessanti trasformazioni sociali ed economiche.

All'esposizione permanente ora si aggiunge, nell'ambito di rassegne tematiche a rotazione, una mostra intesa ravvivare la memoria della sofferta personalità di don Eugenio Bianchini, sloveno di Biacis e par-



roco di S. Giorgio Maggiore fra 1899 e il 1921: innovativo - ma anche contestato - operatore di carità e promotore educativo fra i ceti urbani più disagiati, con partico-

lare attenzione ai giovani e agli emigranti (che visitava in tutta la Mitteleuropa, forte della sua conoscenza di sloveno, tedesco e friulano), fondatore di una Cassa Operaia e teorico, in estesi scritti scientifici, di auspicate riforme dell'economia agricola della Slavia friulana.

La mostra su don Eugenio Bianchini, al primo piano di Palazzo Giacomelli, è visibile nell'orario di apertura del Museo Etnografico del Friuli, dal martedì alla domenica fra le 10 e le 17, al costo del biglietto d'ingresso.

UNA MOSTRA PER RISCOPRIRE L'OPERA DI DON EUGENIO BIANCHINI

COMUNITÀ DI SAN GIORGIO MAGGIORE

ORARIO LITURGICO DELLA SETTIMANA SANTA E DELLA PASQUA 2012

31 MARZO 2012 - SABATO DI PASSIONE

Ore 18.45 Chiesa di S. Giorgio Maggiore **S. Messa** prefestiva, con benedizione dell'ulivo

1 APRILE 2012 - DOMENICA DELLE PALME - DOMENIE ULIVE

Ore 8.00 Alla Pietà, p.le Cella **S. Messa** con benedizione dell'ulivo

Ore 9.30 Alla Pietà, p.le Cella **Benedizione solenne dell'ulivo** e **Processione** (in memoria dell'Ingresso di Gesù a Gerusalemme) lungo borgo Grazzano alla chiesa parrocchiale, dove si celebra (ore 10 circa) la **S. Messa solenne**, con la lettura della Passione

2 E 3 APRILE 2012 - LUNEDÌ SANTO E MARTEDÌ SANTO

Ore 9.00 Chiesa di S. Giorgio Maggiore Preghiera dei **Mattutini** - Salmi biblici

Ore 19.00 Chiesa di S. Giorgio Maggiore **S. Messa**

4 APRILE 2012 - MERCOLEDÌ SANTO

Ore 9.00 Chiesa di S. Giorgio Maggiore Preghiera dei **Mattutini** - Salmi biblici

Ore 19.00 Chiesa di S. Giorgio Maggiore **Celebrazione Penitenziale** (confessione comunitaria o individuale)

SANTO TRIDUO PASQUALE DEL SIGNORE MORTO, SEPOLTO E RISORTO

5 APRILE 2012 ✽ GIOVEDÌ SANTO - IOIBE SANTE

Ore 9.00 Chiesa di S. Giorgio Maggiore **Ufficio delle Letture** e delle **Lodi**

Ore 9.30 In Cattedrale l'arcivescovo Andrea Bruno concelebra la **Messa del S. Crisma** con tutti i preti e i diaconi

Ore 20.00 Chiesa di S. Giorgio Maggiore **S. Messa vespertina In coena Domini** (è la memoria dell'Ultima Cena: accoglienza dei Santi Olii - degli Infermi, dei Catecumeni e il Crisma-, ultimo scampanio e silenzio, Lavanda dei Piedi, riposizione delle Specie Eucaristiche, Spogliazione degli Altari, Adorazione eucaristica)

Ore 22.00 Cappella del Buon Pastore **Veglia di preghiera e adorazione eucaristica**

6 APRILE 2012 ✽ VENERDÌ SANTO - VINARS SANT (GIORNO DI DIGIUNO E ASTINENZA)

Ore 9.00 Chiesa di S. Giorgio Maggiore **Ufficio delle Letture** e delle **Lodi**

Ore 15.00 Chiesa di S. Giorgio Maggiore **Celebrazione della Passione del Signore** (Passio, venerazione della Croce gloriosa, Comunione eucaristica)

Ore 16.00 **Confessioni** individuali; la chiesa resta aperta fino alle ore 20.30 circa

Ore 21.00 **Via Crucis cittadina**, con l'arcivescovo Andrea Bruno, partendo **dalla cattedrale** di S. Maria Annunziata (Duomo) fino alla chiesa del Carmine; la nostra Parrocchia prepara la Stazione «La Veronica asciuga così il volto di Gesù. L'accoglienza della persona malata»

7 APRILE 2012 ✽ SABATO SANTO - SABIDE SANTE

Ore 9.00 Chiesa di S. Giorgio Maggiore **Ufficio delle Letture** e delle **Lodi**

Ore 15.00-17.00 **Confessioni** individuali; la chiesa resta aperta fino alle ore 20.00 circa

Ore 22.00 **Solenne Veglia Pasquale** (Benedizione del Fuoco nuovo e del Cero Pasquale, Processione con il Cero, canto dell'*Exultet*, letture profetiche, *Gloria* e scioglimento delle campane, Benedizione del Fonte battesimale ed **Eucaristia pasquale**)

8 APRILE 2012 ✽ PASQUA DI RESURREZIONE - PASCHE MAIÒR

Ore 8.00 Alla Pietà, p.le Cella **S. Messa Pasquale**

Ore 10.00 Chiesa di S. Giorgio Maggiore **Solenne S. Messa Pasquale**

Ore 16.30 **Vesperi solenni** in Cattedrale con l'arcivescovo

9 APRILE 2012 - LUNEDÌ DELL'ANGELO

Ore 10.00 Chiesa di S. Giorgio Maggiore **S. Messa**

ARCIDIOCESI DI UDINE

PARROCCHIA DI SAN GIORGIO MAGGIORE - UDINE

RENDICONTO ECONOMICO ANNO 2011 (a norma del can. 1287 § 1)

ENTRATE				USCITE			
1	RACCOLTA OFFERTE VARIE	€	47.947,29	1	IMPOSTE TASSE ASSICURAZIONI	€	8.398,72
2	CONTRIBUTI DA ENTI	€	2.500,00	2	SPESE PER CULTO E ATTIVITÀ PARROCCHIALI	€	36.205,71
3	AFFITTO E REDDITI DA FABBRICATI	€	7.414,32	3	MANUTENZIONI ORDINARIE E ACQUISTO ATTREZZATURE	€	2.820,40
4	INTERESSI E REDDITI FINANZIARI	€	2.142,71	4	MANUTENZIONI E SPESE STRAORDINARIE	€	3.423,48
	TOTALE	€	60.004,32		TOTALE	€	50.848,31
5	PARTITE DI GIRO:	€	5.264,00	5	PARTITE DI GIRO:	€	5.264,00
	TOTALE ENTRATE	€	65.268,32		TOTALE USCITE	€	56.112,31
					TOTALE ENTRATE	€	-65.268,32
					SBILANCIO	€	-9.156,01

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL 31.12.2011

ATTIVO				PASSIVO			
1	CASSA E BANCHE	€	20.548,98	1	MUTUO PASSIVO (residuo in c/ capitale)	€	97.048,58
2	INVESTIMENTI MOBILIARI	€	97.433,58	2	DEBITI VERSO FORNITORI	€	10.008,10
3	CREDITI	€	303,00		TOTALE PASSIVO	€	107.056,68
	TOTALE ATTIVO	€	118.285,56				
	- TOTALE PASSIVO	€	-107.056,68				
	SALDO ATTIVO A NUOVO	€	11.228,88				

COMUNITÀ DI SAN NICOLÒ AL TEMPIO OSSARIO

ORARIO LITURGICO DELLA SETTIMANA SANTA E DELLA PASQUA 2012

1 APRILE 2012 - DOMENICA DELLE PALME - DOMENIE ULIVE

Ore	9.30	Benedizione dell'ulivo e S. Messa
Ore	11.15	Benedizione solenne dell'ulivo, Processione all'interno della chiesa, S. Messa solenne con lettura del <i>Passio</i> - Dono alla comunità del segno della pace dei fanciulli
Ore	18.30	Benedizione dell'ulivo e S. Messa

2 APRILE 2012 - LUNEDÌ SANTO

Ore	18.30	Celebrazione Penitenziale - Confessione comunitaria o individuale
-----	-------	--

3 E 4 APRILE 2012 - MARTEDÌ SANTO E MERCOLEDÌ SANTO

Ore	18.30	S. Messa
-----	-------	----------

SANTO TRIDUO PASQUALE DEL SIGNORE MORTO, SEPOLTO E RISORTO

5 APRILE 2012 ✠ GIOVEDÌ SANTO - IOIBE SANTE

Ore	9.30	<i>In cattedrale</i> l'arcivescovo Andrea Bruno concelebra la Messa del S. Crisma con tutti i preti e i diaconi
Ore	18.30	S. Messa vespertina <i>In coena Domini</i> (è memoria dell'Ultima Cena: Accoglienza dei Santi Olii - degli infermi, dei catecumeni e il crisma-, ultimo scampanio dei fanciulli e silenzio, lavanda dei piedi, riposizione delle Specie Eucaristiche, spogliazione degli altari); segue l' Adorazione eucaristica , animata dai giovani.

6 APRILE 2012 ✠ VENERDÌ SANTO - VINARS SANT (GIORNO DI DIGIUNO E ASTINENZA)

Ore	17.00	Celebrazione della Passione del Signore (Venerazione della Croce, Comunione eucaristica)
Ore	18.00	Confessioni individuali
Ore	21.00	Via Crucis cittadina , con l'arcivescovo Andrea Bruno, partendo dalla cattedrale di S. Maria Annunziata (Duomo); la nostra Parrocchia prepara la Stazione «Gesù incontra sua Madre. L'accoglienza vissuta nella famiglia»

7 APRILE 2012 ✠ SABATO SANTO - SABIDE SANTE

Ore	20.00	Solenne Veglia Pasquale (Benedizione del Fuoco nuovo e del Cero Pasquale, Processione con il Cero, canto dell' <i>Exultet</i> , letture profetiche, <i>Gloria</i> e scioglimento delle campane, Benedizione del Fonte battesimale ed Eucaristia pasquale)
-----	-------	--

8 APRILE 2012 ✠ PASQUA DI RESURREZIONE - PASCHE MAIÒR

Ore	9.30	S. Messa pasquale
Ore	11.15	S. Messa pasquale Solenne
Ore	16.30	Vesperi solenni in Cattedrale con l'arcivescovo
Ore	18.30	S. Messa pasquale

9 APRILE 2012 - LUNEDÌ DELL'ANGELO

Ore	9.30	S. Messa
-----	------	-----------------



*Il parroco celebra le Nozze d'Oro sacerdotali...
e attende la primavera in tutti i sensi!*

BENEDIZIONE DELLA SANTA INFANZIA



Domenica 15 Gennaio 2012, festa del Battesimo di Gesù, alla Messa abbiamo vissuto insieme un momento coinvolgente: i bambini e le bambine presenti sono stati chiamati dal parroco don Plinio intorno all'altare davanti alla statua di Gesù fanciullo per ricevere una Benedizione 'speciale', riservata proprio a loro. Quindi, su invito del Sacerdote, si sono rivolti alla comunità ed hanno "riversato" questa Benedizione sui genitori e su tutti i presenti, che l'hanno accolta con fede e commozione. Grazie bambini, bambine e fanciulli!

VOLO DI COLOMBE DAL TEMPIO

Anche quest'anno i fanciulli del Catechismo hanno preparato un *segno di pace* da distribuire a tutta la Comunità di S. Nicolò. Con l'aiuto delle catechiste, delle famiglie e di persone volonterose della Parrocchia hanno confezionato tante bianche colombe da donare a tutti i fedeli durante la Santa Messa delle Palme e da legare all'ulivo benedetto. Grazie ragazzi!



SUOR LUCIA E SUOR GIUSEPPINA

Suor Lucia e suor Giuseppina, vincenziane, sono state trasferite in altra sede: le abbiamo festosamente salutate, ringraziandole della loro collaborazione a S. Nicolò e a S. Giorgio...



FESTA DI CARNEVALE

I fanciulli di S. Nicolò hanno salutato il Carnevale con le loro allegre mascherine, condividendo dolci, stelle filanti e musica tutti insieme con tanta gioia.



RICONCILIAZIONE



Ed ecco Fanciulli di S. Nicolò che riceveranno a Maggio il Sacramento della Riconciliazione!



QUARESIMA DI CARITÀ

Le Parrocchie di S. Giorgio e di S. Nicolò hanno attivato entrambe la cesta della solidarietà per la raccolta di generi alimentari da distribuire alle persone in stato di bisogno, oggi in preoccupante aumento.

“INIZIO DELLA VITA UMANA, TRA NATURA, SCIENZA ED ETICA”



Quasi a seguire la precedente conferenza sulla “bioetica del fine vita”, il dr. Francesco Cavallo, invitato dal Gruppo Cultura di S. Nicolò, questa volta ha illustrato un percorso tra embrione, nascita e fecondazione assistita, quale base di riflessione sulle tecnologie biomediche e il senso della tutela dell’umano, evidenziando anche le nuove dinamiche di rapporto tra la gestante, il nascituro e la coppia.

LA LETTURA COMUNITARIA DEL VANGELO DI MARCO

La lettura comunitaria del Vangelo di Marco, dopo i quattro incontri svoltisi a S. Giorgio, è proseguita a S. Nicolò, animata da don Romanello, sr. Linda Pocher e dagli stessi Parrocchiani: confrontarsi insieme sulla Parola che può cambiare la nostra vita è dovere essenziale di ogni comunità cristiana.



www.tempioudine.it recentemente avviato i loro dati anagrafici, completi di reparto di appartenenza, luogo della battaglia in cui perirono, concessione di medaglie al valore e quanto altro sarà possibile. Sarà così resa possibile in tempo reale la consultazione del Registro Storico dei Caduti da parte dei discendenti, finora costretti a laboriose ricerche presso il Commissariato del Ministero della Difesa. È un lavoro semplice ma che esige soprattutto tempo: il parroco cerca perciò volontari tra i quali suddividere il gravoso impegno, non solo studenti ma anche papà, mamme o nonni con una minima pratica di computer...

ALBERATURA SU VIALE LEDRA

Le propaggini della bora dei mesi scorsi hanno causato rotture di rami degli imponenti cedri, con caduta di alcuni sul viale Ledra, tanto da rendere necessario l’intervento dei Vigili del Fuoco e dei Vigili Urbani. Si dovrà procedere ora ad una drastica potatura delle piante e al taglio di alcuni cipressi secchi, il tutto d’intesa con l’Ufficio “Verde” del Comune di Udine. La Parrocchia ha affidato il lavoro alla Cooperativa sociale “Solidarietà” che, tempo permettendo, dovrebbe completare il lavoro entro Pasqua.

LAVORO AL COMPUTER: SI ATTENDONO VOLONTARI

25.000 sono i Caduti che riposano nel Tempio. La Parrocchia intende farne memoria immettendo nel sito internet

PARROCCHIA DI S. NICOLÒ VESCOVO AL TEMPIO OSSARIO

Rendiconto gestione Parrocchia al 31.12.2011 (ex art. can. 1287)

Banca attiva al 31.12.2010	€	55.840,00		
ENTRATE			USCITE	
OFFERTE IN CHIESA DURANTE LE CELEBRAZIONI	€	19.824,00	IMPOSTE, ASSICURAZIONI	€ 6.971,00
CANDELE VOTIVE	€	3.701,00	SPESE DI CULTO (CANDELE, OSTIE ECC.)	€ 1.426,00
OFFERTE PER SERVIZI LITURGICI (BATTESIMI, FUNERALI ECC.)	€	6.950,00	SPESE DI GESTIONE	€ 9.071,00
ENTRATE STAMPA CATTOLICA	€	8.222,00	STAMPA, CAMPEGGI ECC.	€ 9.942,00
OFFERTE DA PRIVATI	€	372,00	IST. SOST. CLERO E CONTRIBUTI	€ 4.133,00
AFFITTI ATTIVI	€	4.315,00	CONTR. ATTIVITÀ DIOCESI	€ 1.800,00
INTERESSI ATTIVI	€	282,00	VARIE: BENEF. E DIVERSE	€ 1.926,00
OFFERTE DIVERSE	€	1.445,00		
TOTALE ENTRATE ORDINARIE		45.111,00	TOTALE USCITE ORDINARIE	€ 35.269,00
STRAORDINARIE			STRAORDINARIE	
LEGATO RINA BERNARDINIS	€	15.836,00	RIPARAZIONI, ACQUISTO MACCHINARIO E ATTREZZATURE	€ 10.150,00
PARTITE DI GIRO			PARTITE DI GIRO	
CASSA ANIME	€	4.325,00	CASSA ANIME	€ 4.325,00
COLLETTE (PRO MISSIONI, CARITAS, S. VINCENZO ECC.)	€	7.174,00	COLLETTE (PRO MISSIONI, CARITAS, S. VINCENZO ECC.)	€ 7.174,00
TOTALE PARTITE DI GIRO	€	11.499,00	TOTALE PARTITE DI GIRO	€ 11.499,00
TOTALE ENTRATE		72.446,00	TOTALE USCITE	€ 56.918,00
			Banca attiva al 31.12.2011	71.368,00

QUARESIMA DI CARITÀ

«I poveri li avrete sempre con voi»: parole di Gesù che sovente ripeteva san Vincenzo de' Paoli (1581-1660), il simpatico, cordiale fondatore della prima e 'rivoluzionaria' Compagnia della Carità in Francia, formata inizialmente da un semplice gruppo di donne impegnate ad assistere le famiglie bisognose, i malati e gli anziani. Parole confermate dal beato Federico Ozanam (1813-1853), che continuò e rinnovò l'opera di san Vincenzo. I Gruppi Vincenziani operanti nell'ambito delle nostre Caritas parrocchiali, considerata la grande crisi economica e morale che attanaglia oggi molte nazioni, l'Italia ed anche il nostro Friuli, nonché il considerevole numero di famiglie che bus-

no alla porta delle Associazioni, hanno indetto nuovamente la Giornata della Carità Vincenziana cittadina. Domenica 11 S. Nicolò e 18 marzo a S. Giorgio - III e IV di Quaresima - durante le celebrazioni delle Messe i fedeli sono stati invitati a fare la loro generosa offerta.

Durante la Quaresima 2012 è pure continuata ed estesa a S. Nicolò l'iniziativa della Cesta della Solidarietà: raccolta di generi alimentari non deperibili che verranno distribuiti alle persone bisognose delle due Parrocchie, anche tramite il Centro d'ascolto Caritas di via Rivis, sede delle Suore vincenziane della Carità. Encomiabile la generosità dei molti donatori.

VII INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE

«Famiglia, lavoro e giorno di festa sono doni e benedizioni di Dio per aiutarci a vivere un'esistenza pienamente umana», afferma papa Benedetto XVI.

Famiglia - Lavoro - Giorno di festa non sono soltanto parole per il cristiano che vuol essere sale della terra e chicco di grano che muore per produrre molto frutto, ma il terreno della quotidianità della vita di coppia, di famiglia, lavorativa e di condivisione. Sì, condivisione del vivere tutto con tutti in Cristo Risorto. La famiglia, lo si ammetta o no, resta la cellula costitutiva della società ed il vero patrimonio dell'umanità: non solo la sociologia lo afferma, ma l'esperienza umana dispiegata lungo i secoli lo dimostra.

L'Incontro Mondiale delle Famiglie (Milano, 30 maggio - 3 giugno 2012, su cui vedi l'interessante sito web <http://www.family2012.com/it/>) sarà pausa di riflessione, di recupero di identità nitida, chiara, serena di fronte a una società che sempre più corrode lo spazio del convivere in famiglia, facendogli mancare i sostegni sociali, legislativi, logistici.

A dispetto di tutto ciò, tuttavia, chi è vero credente sa di potere investire nella coppia/famiglia l'intera sua vita anche come eroico testimone di Cristo. Per altro verso, i consacrati di ogni ordine e grado siano esempio di fedeltà al progetto di Dio, mettendosi in gioco a fianco della famiglia nel sostenerla con la loro stima, l'aiuto materiale e morale, la parola ispirata del consiglio e la preghiera.

È PASQUA: NON PERMETTERE CHE IL LAMENTO PREVALGA SULLO STUPORE...

«Santa Maria, Vergine del Mattino, donaci la gioia di intuire, pur tra le tante foschie dell'aurora, le speranze del giorno nuovo. Ispiraci parole di coraggio.

Non farci tremare la voce quando, a dispetto di tante cattiverie e di tanti peccati che invecchiano il mondo, osiamo annunciare che verranno tempi migliori.

Non permettere che sulle nostre labbra il lamento prevalga mai sullo stupore, che lo sconforto sovrasti l'operosità, che lo scetticismo schiacci l'entusiasmo, e che la pesantezza del passato ci impedisca di far credito sul futuro.

Aiutaci a scommettere con più audacia sui giovani, e preservaci dalla tentazione di blandirli con la furbizia di sterili parole, consapevoli che solo dalle nostre scelte di autenticità e di coerenza essi saranno disposti ancora a lasciarsi sedurre.

Moltiplica le nostre energie perché sappiamo investirle nell'unico affare ancora redditizio sul mercato della civiltà: la prevenzione delle nuove generazioni dai mali atroci che oggi rendono corto il respiro della terra.

Dà alle nostre voci la cadenza degli Alleluja pasquali.

Intridi di sogni le sabbie del nostro realismo. Rendici cultori delle calde utopie dalle cui feritoie sanguina la speranza sul mondo.

Aiutaci a comprendere che additare le gemme che spuntano sui rami vale più che piangere sulle foglie che cadono.

E infondici la sicurezza di chi già vede l'oriente incendiarsi ai primi raggi del sole»

(† Tonino Bello, 1935-1993)

«La luna risplende, ma la sua luce non è sua, bensì di qualcun altro. Essa è buio e luce allo stesso tempo. In se stessa è oscurità, ma dona luminosità in virtù di un altro, di cui riflette la luce. Proprio per questo essa rispecchia la Chiesa, che illumina pur essendo essa stessa buio; non è luminosa in virtù della propria luce, ma riceve quella del vero sole, Gesù Cristo, cosicché - sebbene essa stessa sia solo terra (anche la luna non è che un'altra terra) - è tuttavia in grado di illuminare la notte della nostra lontananza da Dio - la luna narra il mistero di Cristo. (...) L'astronauta e la sonda lunare scoprono la luna solo come roccia, deserto, sabbia, montagne, ma non come luce. E in effetti essa è in se stessa soltanto questo: deserto, sabbia, roccia. Tuttavia, per merito di altri e in funzione di altri ancora, essa è anche luce e rimane tale anche nell'epoca dei viaggi nello spazio. È quindi ciò che non è in se stessa. L'altro, ciò che non è suo, fa comunque parte anche della sua realtà. Esiste una verità della fisica e una verità poetico-simbolica e l'una non annulla l'altra. Allora chiedo: questa non è forse un'immagine molto precisa della Chiesa? (...) Essa esiste in qualcosa che è al di fuori di essa e ha una luce che, pur non essendo sua, costituisce tutta la sua essenza» (da J. Ratzinger, pp. Benedetto XVI, *Perché siamo ancora nella Chiesa*, 2008;)

LUNA, LUNA DI PASQUA!



foto di Alessio Vicario

“CONTRO LE POVERTÀ, AGIRE INSIEME!”

(S. Vincenzo de' Paoli)

Il parroco don Plinio Galasso e i Gruppi di Volontariato della Famiglia Vincenziana e delle Caritas parrocchiali ringraziano i fedeli che con generosità hanno contribuito e contribuiscono alla raccolta di alimenti e denaro nelle Parrocchie di S. Nicolò e S. Giorgio Maggiore. Grazie a ciò ogni mercoledì i Volontari della 'S. Vincenzo' possono distribuire un concreto aiuto a famiglie in difficoltà delle due Parrocchie.

“La Chiesa nel Borgo”

periodico semestrale della Parrocchia di San Giorgio Maggiore, registrato al Tribunale di Udine n. 16 del 01/04/06.

EDITORE: Parrocchia di San Giorgio Maggiore, via Grazzano 19, Udine.

DIRETTORE RESPONSABILE: Francesca Pelessoni

GRAFICA E STAMPA:
Tipografia Pellegrini-Il Cerchio,
via Trento 81 - Udine

HANNO COLLABORATO:
Gabriella Bon, Vincenzo D'Este,
don Plinio Galasso, don Federico Grosso,
Paolo Lucchini, Alessio Persic, Anilo Puccio,
Gianpaolo Scarel, Alessio Vicario